

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5070 del 12/10/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio della Ditta "VEGA CARBURANTI S.p.a." - comune di Novellara.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5233 del 12/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici OTTOBRE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 18686/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio della Ditta **"VEGA CARBURANTI S.p.a."** - comune di **Novellara**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamate:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2020-3649 del 05/08/2020 adottata da Arpae Reggio Emilia per la Ditta CARBURANTI 3.0 Srl e successivamente volturata, con Atto DET-AMB-2020-5360 del 09/11/2020, alla Ditta VEGA CARBURANTI S.p.a., relativa al titolo ambientale per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue di dilavamento del piazzale di distribuzione carburanti ubicato nell'area di servizio di **Via Colombo n. 40** nel Comune di **Novellara**;

- l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2020-3688 del 06/08/2020 adottata da Arpae Reggio Emilia per la Ditta "CAFFE' STOP di Singh Gagan Preet", relativa al titolo ambientale per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio ubicato nel medesimo sito di cui sopra;

Vista l'istanza di volturazione con contestuale modifica di AUA presentata dalla Ditta **VEGA CARBURANTI S.p.a.**, avente sede legale nel comune di Venezia – Via Alfredo Ceccherini n.11 e stabilimento nel comune di **Novellara – Via Colombo n. 40**, acquisita da Arpae al PG 92601 del 14/06/2021 e le successive integrazioni acquisite da Arpae in data 05/07/2021 al PG 104602 ed in data 07/10/2021 al PG 154606;

Specificato che, nella sopra detta istanza, la Ditta VEGA CARBURANTI S.p.a, già titolare dell'attività di distribuzione carburanti svolta nel sito di Via Colombo n. 40 a Novellara, ha comunicato il proprio subentro nella gestione dell'attività di autolavaggio svolta nel medesimo sito, richiedendo l'intestazione in capo a sé del titolo abilitativo per lo scarico delle acque reflue industriali dell'autolavaggio in aggiunta a quello già autorizzato, e di cui ha titolarità per effetto dell'Atto DET-AMB-2020-5360 del 09/11/2020, per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque di dilavamento del distributore carburanti, confluenti nel medesimo punto di recapito S1, ed ha contestualmente trasmesso tavola planimetrica del sito datata Maggio 2021;

Tenuto conto che, ai fini della volturazione del titolo abilitativo per lo scarico delle acque reflue industriali dell'autolavaggio, precedentemente autorizzato alla Ditta "CAFFE STOP di Singh Gagan Preet con Atto DET-AMB-2020-3688 del 06/08/2020, la Ditta VEGA CARBURANTI S.p.a ha presentato la documentazione integrativa, acquisita da Arpae al PG 104602 del 05/07/2021, attestante l'avvenuta riconsegna, da parte della Ditta CAFFE STOP di Singh Gagan Preet, degli impianti di autolavaggio presenti nel sito di Via Colombo n. 40 a Novellara;

Tenuto conto inoltre che, con nota acquisita da Arpae al PG/154606 del 07/10/2021, la Ditta VEGA CARBURANTI S.p.a ha dichiarato che agli impianti dell'autolavaggio, così come autorizzati nella DET-AMB-2020-3688 del 06/08/2020, non è stata apportata alcuna variazione ed ha altresì richiesto l'autorizzazione al proseguimento dell'attività alle condizioni indicate nella sopra citata determina ambientale;

Ritenuto di poter quindi procedere al rilascio della presente Autorizzazione Unica Ambientale comprendente sia il titolo abilitativo relativo allo scarico delle acque reflue industriali dell'autolavaggio, precedentemente autorizzato in capo ad altra Ditta, sia il titolo abilitativo relativo allo scarico delle acque reflue di dilavamento del piazzale, già autorizzato alla Ditta VEGA CARBURANTI S.p.a per effetto dell'atto di volturazione DET-AMB-2020-5360 del 09/11/2020, con reflui recapitanti in corpo idrico superficiale tramite unica condotta afferente al punto di scarico S1 individuato in planimetria;

Ritenuto altresì di ricomprendere nella presente Autorizzazione i titoli abilitativi relativi al sito di interesse, come sopra esposto, alle condizioni specificate nelle sopra richiamate Autorizzazioni Uniche Ambientali e qui riportate nei successivi Allegati 1 e 2, contestualmente aggiornati, procedendo pertanto ad emanazione di nuovo Atto;

Confermato pertanto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali e delle acque reflue di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Richiamato che per il sito, e relativi scarichi, non essendo intervenute modifiche agli impianti né alle reti fognarie, si è tenuto conto dei pareri acquisiti in precedenza, di seguito riportati:

- il parere favorevole del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in merito allo scarico S1 nel Dugale Reatino avente prot. PG/2020/26557 del 19/02/2020;
- le relazioni tecniche del Servizio Territoriale di questa Arpae PG/28239 e PG/28243 del 21/02/2020 relative rispettivamente agli scarichi, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio e delle acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale del distributore carburanti insistente sullo stesso sito;

Richiamate altresì le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per gli impianti di distribuzione carburanti ed autolavaggio della Ditta **"VEGA CARBURANTI S.p.a."** ubicati nel comune di **Novellara – Via Colombo n. 40**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali ed Autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento, recapitanti tramite unica condotta in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

2) che la presente Autorizzazione sostituisce le Autorizzazioni Uniche Ambientali DET-AMB-2020-3649 del 05/08/2020 e DET-AMB-2020-3688 del 06/08/2020 in premessa richiamate;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 2 – Scarico delle acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 3 – Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

- Presso lo stabilimento si svolgono sia l'attività di distribuzione carburanti sia quella di autolavaggio;
- Il presente Allegato è relativo allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dalla sola attività di autolavaggio;
- Le acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio, prima dello scarico, sono convogliate ad un impianto di depurazione costituito da vasca di sedimentazione fanghi, separatore degli oli e impianto di biofiltrazione dotato di vasca di ricircolo delle acque; a valle idraulica dell'impianto di trattamento dei reflui è installato un pozzetto di controllo e prelievo campioni denominato, come da tavola planimetrica datata Maggio 2021, "prelievo campioni lavaggio auto";
- Le acque reflue industriali di cui sopra, dopo il trattamento, confluiscono, a valle del pozzetto "prelievo campioni lavaggio auto", nella medesima rete fognaria che raccoglie anche le acque reflue di dilavamento dell'adiacente distributore carburanti gestito dalla medesima titolarità (vedi Allegato 2); entrambe le tipologie di reflui, quindi, trovano recapito, in corpo idrico superficiale, mediante una condotta fognaria di allontanamento comune, adducente al canale di bonifica denominato Dugale Reatino, nel punto di scarico denominato S1;

Prescrizioni:

1. Al punto di controllo delle acque reflue industriali, denominato prelievo campioni lavaggio auto, lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 - allegato 5 del D.Lvo 152/06;
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente;
4. Il punto di controllo e prelievo posto a valle dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali e prima del recapito dei reflui in corpo idrico superficiale, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all'impianto di depurazione delle acque reflue industriali, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa;
6. Le zone di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze dovranno essere pavimentate e coperte. Tali zone dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale, in acque superficiali;
7. Per lo scarico derivante dall'attività di autolavaggio, al pozzetto individuato per il controllo, dovranno essere effettuati almeno 2 autocontrolli annuali per la verifica del rispetto dei limiti della tabella 3 - Allegato 5 – Dlgs.152/06 per i parametri caratteristici: pH, SST, BOD₅, COD, idrocarburi totali e tensioattivi totali. Almeno uno degli autocontrolli dovrà essere un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore nelle fasi più significative del processo;
8. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori;

9. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.

10. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie ai depuratori, come ad esempio segnalatore acustico / visivo di guasto.

11. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione a Arpae-SAC e Arpae-ST territorialmente competente indicando i tempi per il ripristino.

12. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del tratto di fognatura di allontanamento in comune e del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione della rete fognaria e degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 - Scarico delle acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

- Presso lo stabilimento si svolge attività di distribuzione carburanti con autolavaggio;
- Lo scarico oggetto del presente allegato è costituito dalle sole acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale adibito a distributore di carburanti e dalle zone di carico/scarico idrocarburi ed oli esausti;
- Le suddette acque reflue di dilavamento vengono trattate da un impianto costituito da un separatore fanghi e un separatore oli dotato di filtro a coalescenza; a valle idraulica dell'impianto di trattamento dei reflui è installato un pozzetto di controllo e prelievo campioni denominato, come da tavola planimetrica datata Maggio 2021, prelievo campioni dilavamento;
- Le acque reflue di dilavamento di cui sopra, dopo il trattamento, confluiscono, a valle del pozzetto "prelievo campioni dilavamento", nella medesima rete fognaria che raccoglie anche le acque reflue industriali dell'adiacente autolavaggio gestito dalla medesima titolarità (vedi Allegato 1); entrambe le tipologie di reflui, quindi, trovano recapito, in corpo idrico superficiale, mediante una condotta fognaria di allontanamento comune, adducente al canale di bonifica denominato Dugale Reatino, nel punto di scarico denominato S1;
- A servizio del distributore carburanti è presente un locale bar con servizi igienici. I reflui dei servizi igienici che prendono origine da tale locale sono raccolti da propria rete fognaria indipendente che ha recapito in pubblica fognatura; questa fattispecie di scarico non è oggetto di autorizzazione in quanto tali acque reflue sono sempre ammesse nel rispetto del regolamento di pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs 152/2006;

Prescrizioni :

1. Al punto di controllo delle acque reflue di dilavamento, denominato prelievo campioni dilavamento, lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 - Allegato 5 del D.Lvo 152/06.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Il punto di controllo e prelievo posto a valle dell'impianto di depurazione delle acque reflue di dilavamento e prima del recapito dei reflui in corpo idrico superficiale, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
5. Il filtro a coalescenza dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dell'impianto di depurazione, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa.
7. Le zone di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze dovranno essere pavimentate e coperte. Tali zone dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale, in acque superficiali;

8. Al pozzetto di controllo delle acque reflue di dilavamento, dovrà essere effettuato, almeno 1 volta all'anno, un autocontrollo analitico per la verifica del rispetto dei limiti della Tabella 3 - Allegato 5 del Dlgs.152/06 per i parametri caratteristici: SST, COD e Idrocarburi totali. L'autocontrollo dovrà essere effettuato su un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore o, se questo non è possibile, il prelievo potrà essere di durata inferiore purché svolto nell'arco di un periodo rappresentativo dell'evento meteorico.
9. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
10. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.
11. La Ditta deve adottare gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie del depuratore, come ad esempio Kit verifica di riempimento vasca oli.
12. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione dovranno essere messe in atto tempestivamente tutte le misure necessarie a ripristinare la corretta funzionalità del sistema. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione a Arpae- SAC e Arpae-ST territorialmente competente indicando i tempi per il ripristino.
13. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del tratto di fognatura di allontanamento in comune e del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all’impatto acustico.

Per l’autolavaggio, dalla relazione di Collaudo acustico del sito, datata giugno 2020, inerente l’attività svolta nel sito di Via Colombo n.40 – Novellara, considerato il funzionamento dell’impianto nel solo periodo diurno (06.00 – 22.00), si evince il rispetto dei limiti assoluti di immissione previsti per la Classe IV, classe acustica assegnata al lotto dove è sita l’attività stessa, sia presso l’area che al confine con i ricettori sensibili.

Per l’attività di distribuzione carburanti, dalla Comunicazione relativa all’impatto acustico, resa ai sensi dell’art.8 della L.Q. 447/95, datata luglio 2020, si evince che la Ditta, nello svolgimento dell’attività, rispetta sia i valori limite differenziali di immissione ai ricettori sensibili che i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/97 e dalla classificazione acustica del territorio adottata dal Comune di Novellara. In particolare la rumorosità indotta dalla Ditta, rispetta ampiamente i limiti previsti per la Classe IV, classe acustica assegnata al lotto dove è sita l’attività stessa, mentre il rispetto del criterio differenziale ai ricettori sensibili è garantito dal fatto che l’area sul quale sorge l’impianto, è a bassa densità edificatoria, senza la presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. Entrambe le attività devono essere realizzate e condotte solamente negli orari indicati ed in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.